La Prima di WineNews.it

Enoconsult WINERIES PROJECTS

vinitaly Salone Internazionale del vino e dei distillati Verona 7-10 aprile 2013

n. 958 - ore 17:00 - Mercoledì 26 Settembre 2012 - Tiratura: 29757 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Muri d'acqua in cantina

In cantina riuscire a coniugare risparmio energetico ed efficienza è una delle sfide più dure, specie quando si tratta di ambienti che hanno bisogno di un clima costante, come quelli in cui si conserva il vino, difficile da garantire con materiali "classici" come legno o cemento. La soluzione, originale quanto economica, è nei muri ... d'acqua. L'idea è di un professore di architettura australiano, Peter Little, proprietario della Valley Wines, che ha rivestito le pareti della propria cantina con 13.500 bottiglie di vino piene d'acqua (nella foto), un materiale inconsueto e ancora poco usato, a questo scopo, ma che può immagazzinare più energia di qualsiasi altro conosciuto ...

SMS

Sensazionalismo

L'equazione sensazionalismo=notiziabilità, a volte, crea piccole e grandi ingiustizie, gogne mediatiche immeritate e smentite che non bastano a cancellare le macchie. Anche nel nostro campo, come dimostra il caso del super conto pagato da un tavolo di quattro persone al Ristorante Cracco di Milano, nel 2008: 4.140 euro, cifra che spinse i commensali a chiamare nientemeno che i Carabinieri, creando un caso finito, all'epoca, su tutti i giornali. Eppure, a spulciare la ricevuta, si fa presto ad arrivare a cifre del genere: 300 grammi di Tartufo Bianco d'Alba "pesano", da soli, per 3.270 euro, e non è un'esagerazione, come dimostra la chiusura del caso, a luglio, in cui gli inquirenti hanno dato ragione a Carlo Cracco. Nel silenzio, assordante, di quei media che non gli hanno certo risparmiato la gogna mediatica.

Cronaca

Una Pac "trasparente"

Trasparenza: è la parola più in voga in Italia e in Europa, la chiedono i cittadini alle istituzioni, ed è esattamente ciò che il Commissario Ue, Dacian Ciolos, imporrà ai beneficiari degli aiuti della Politica Agricola Comune, di cui verranno pubblicati nomi ed entità degli aiuti (eccezion fatta per i piccoli produttori), perché, come ricorda il Commissario, "nel momento in cui i bilanci sono sottomessi a restrizioni in molti Stati è importante informare i cittadini sull'utilizzo dei fondi della Pac".

Primo Piano

"Ecologismo", mercato & flavescenza dorata

La vicenda è di quelle "glocal", perché nel concreto riguarda un territorio specifico, ma nel concetto porta con sé temi e riflessioni di portata più ampia. Il territorio in questione è il Piemonte, tra i più importanti per il vino in Italia e nel mondo, e in particolare la zona dell'astigiano, ma non solo. La vicenda è quella della flavescenza dorata, malattia della vite con cui, in Piemonte, si fanno i conti da anni, ma che sembra ad un punto critico. Tanto che, per Confagricoltura, "in certi appezzamenti il 90% delle piante sono infette o morte. Se continua così, al vigneto Piemonte restano pochi anni prima di un tracollo irrecuperabile. Colpa anche di una distorta sensibilità ambientalista. La legge da una parte ha abbassato l'uso dei prodotti chimici nei campi, limitando abusi e storture, dall'altra, però, ha permesso un vero agro-lassismo che ha esposto molte colture, all'attacco di malattie, come la flavescenza dorata che, fino a 20 anni fa, erano sotto controllo". Un allarmismo eccessivo, forse, ma il problema esiste, come confermano i Consorzi piemontesi. A partire da quello dell'Asti Docg, da cui fanno sapere che "la situazione è abbastanza preoccupante, soprattutto per alcune tipologie come il Moscato, ma anche come la Barbera, e si sta espandendo ad aree e varietà che si pensavano più resistenti". E per questo proprio il Consorzio, con la Regione Piemonte, sta investendo in progetti di ricerca e di intervento. Come il Consorzio di Alta Langa, "dove qualche problema c'è - spiega il presidente Lamberto Vallarino Gancia - soprattutto per varietà come Chardonnay e Moscato - ma parlare di "tracollo" è esagerato". E se nelle Langhe, soprattutto per Barolo e Barbaresco, la situazione è sottocontrollo, "qualche problema in più c'è nel Roero, ma, pur mantenendo la guardia alta, non è il caso di essere apocalittici. Semmai va detto che molti vigneti, stanno sparendo più per motivi economici e perché certi vini fanno più fatica di altri sul mercato, che per le malattie della vite", commenta il direttore del Consorzio di tutela di Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero, Ferrero. "Ecologismo", mercato e gestione del territorio che si mescolano nella quotidianità, e cercano il loro equilibrio. In Piemonte e nel mondo.

Focus

Zamparini "erede" del duca d'Aumale

Ad "inventarlo" fu un francese, il duca d'Aumale Enrico d'Orleans, nell'Ottocento, e a riportarlo in auge potrebbe essere un friulano trapiantato in Sicilia. Maurizio Zamparini, imprenditore e presidente del Palermo Calcio, già produttore anche in Friuli, sarebbe interessato a recuperare l'azienda del duca, ereditata in parte da Pietro Galioto, ed il "Vino dello Zucco" (foto), che il duca creò importando nell'omonima tenuta, vitigni quali il Riesling, il Semillon, la Grenache Blanc e l'Alicante bianco. Duca che aveva saputo pure riconoscere le qualità degli autoctoni, tanto che il suo bianco era per il 50% Catarratto, e in parte anche Inzolia, e per il suo rosso utilizzava il Perricone. Un pioniere dell'enologia a suo modo, come racconta una ricerca (e documentario cinematografico) di Lidia Rizzo: fu tra i primi ad imbottigliare, e ad inventarsi etichette traslucide difficili da imitare. Zamparini sarebbe interessato ad un progetto complessivo per il recupero del territorio della tenuta dello Zucco, dove costruire un centro sportivo con campi di calcio, e produrre uva e vino biologico, che dovrebbe partire nel 2013. In campo anche l'Istituto della Vite e del Vino della Regione Siciliana.

Wine & Food

Mangiare frutta e verdura fa bene all'Italia: a Cesena torna Macfrut

Se pensate che mangiare più frutta e verdura faccia bene solo alla vostra salute, vi state sbagliando: come ricordano Confagricoltura, Cia, Fedagri - Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital da Macfrut, la più importante fiera del settore, di scena da oggi al 28 settembre a Cesena, "incentivare il consumo di frutta e verdura dà forza all'economia nazionale, riduce i costi della spesa sanitaria pubblica e ha un impatto importante sull'occupazione e sulla bilancia commerciale". Ecco perché la tendenza, che parla di un calo dei consumi del 25% negli ultimi 10 anni, riguarda tutti.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"A differenza di qualsiasi altro mercato al mondo, per avere successo in Cina, dove l'offerta interna di prodotti di bassa qualità soddisfa la domanda, occorre puntare su una qualità superiore, per la quale i consumatori cinesi sono pronti a spendere". E questo vale anche per il vino, come racconta a WineNews, Luigi Bellini.